

Parte Pratica

Repertorio n. ... degli atti di ultima volontà

Testamento pubblico

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di marzo

- 20 marzo 2018 -

in Roma, nel mio studio in via Girolamo Induno n. 1, alle ore ...,

dinanzi a me dott. Romolo ROMANI, notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

in presenza dei signori:

- teste 1, nato a ... il ..., residente a ..., via ... n. ...;

- teste 2, nato a ... il ..., residente a ..., via ... n. ...;

interventuti quali testimoni aventi i requisiti di legge,

è presente il signor:

- Cesare (cognome e nome), nato a ... il ..., residente a ..., via ... n. ..., pensionato, codice fiscale

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere il suo testamento in forma pubblica e, a tal fine, in presenza dei testimoni, mi dichiara le sue volontà ridotte in iscritto da me notaio come segue.

“Revoco ogni precedente disposizione testamentaria.

Dichiaro di avere effettuato una liberalità indiretta in favore di mio figlio Giovanni in occasione dell'acquisto da parte sua, con atto a rogito notaio ... di ..., in data ..., della casa con giardino in Forlì, via ..., avendo io provveduto all'integrale pagamento del prezzo in favore del venditore. Tale liberalità indiretta, quale anticipo di eredità, sarà soggetta ad imputazione ex se; dispenso espressamente mio figlio Giovanni dalla collazione.

Attualmente sono titolare della quota pari al 40% del capitale della società “... S.r.l.”, con sede in Forlì, via ... Attribuisco a mio figlio Andrea, in funzione di quota ereditaria, l'intera quota di cui sono titolare nella “... S.r.l.”; qualora al momento dell'apertura della successione non fossi titolare della quota del 41% del capitale della stessa società, lego a mio figlio Andrea la quota dell'1% del mio socio Mario, con obbligo per i miei eredi di acquistare la quota da Mario e di trasferirla ad Andrea.

Attribuisco a i miei figli Giovanni e Andrea, in quote uguali, il podere con sovrastanti fabbricati destinati all'attività di produzione casearia in ..., via ...

Attribuisco ai miei figli Giovanni e Andrea il fabbricato composto da quattro mini appartamenti in ..., via ... n. ... con l'onere di costituire e trascrivere un vincolo di destinazione sull'immobile, ai sensi dell'art. 2645-ter c.c., per soddisfare le esigenze di studio dei miei quattro nipoti, figli dei miei figli Giovanni e Andrea, ed impiegare le rendite ricavate dalla locazione degli immobili per il pagamento di soggiorni di studio all'estero, al fine di perfezionare le lingue straniere, e per il pagamento dell'università dei nipoti.

Destino la somma di euro 100.000 (centomila/00) per la costituzione di una fondazione che porti il nome dei miei genitori con lo scopo di aiutare i poveri della parrocchia di San Paolo; incarico il mio amico avvocato Volpi di redigere l'atto costitutivo e lo statuto della fondazione, di richiedere il riconoscimento della fondazione come persona giuridica privata e di aiutare il parroco a creare una valida organizzazione all'interno della parrocchia.

